



COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Provincia di Udine

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/03/2009

ART. 1 OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione Comunale spese di rappresentanza, nonché individua i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

ART 2 DEFINIZIONE

Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'Amministrazione Comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

ART. 3 SOGGETTI AUTORIZZATI

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, come definite all'art. 2, i seguenti soggetti:

1. Sindaco;
2. Assessori, nell'ambito delle proprie competenze.
3. Assessore delegato

ART. 4 TIPOLOGIE

Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o autorità con rappresentanza esterna di Enti e Associazioni a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
- b) offerta di generi di conforto (spuntini, caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lettera a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti. Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza;
- d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- e) inviti, manifesti, materiale pubblicitario in genere, inserzioni su quotidiani, allestimenti e addobbi, attrezzature ed impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in

occasioni di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali siano invitati a partecipare personalità o autorità estranee all'Ente;

- f) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente;
- g) onoranze commemorative ai Caduti in occasioni delle relative ricorrenze e altre cerimonie (festa della Repubblica, 25 aprile, ecc.);
- h) inviti, manifesti, materiale pubblicitario in genere, inserzioni su quotidiani, allestimenti ed addobbi, attrezzature ed impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, doni di modico valore economico, ecc. in occasione di atti di riconoscimento - nell'ambito di cerimonie e manifestazioni pubbliche -, nei confronti di privati cittadini che si siano particolarmente distinti portando lustro alla comunità cittadina;
- i) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (doni di modico valore economico quali targhe, medaglie, libri, coppe, oggetti artistici, ecc.) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità, delegazioni (italiani o stranieri) in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- j) organizzazione di convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o moderatori/conduuttori), rappresentanti della stampa, della Radio e della TV, escluse le spese di carattere personale;
- k) omaggio di targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo, limitatamente a gare e manifestazioni sportive a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale o internazionale che si svolgano o transitino sul territorio comunale;
- l) manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da doni di modico valore economico, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc., di personale comunale ed anche di soggetti estranei all'Amministrazione comunale, ma che rappresentino nel Comune altre Pubbliche Amministrazioni.

ART 5 ESCLUSIONI

Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2.

In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- 1) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- 2) omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente, con eccezione per quanto previsto alla lettera l) del precedente art. 4.;
- 3) colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.).

ART. 6
GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Lo stanziamento per spese di rappresentanza, suddiviso in prestazioni di servizi ed acquisto di beni, viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel P.R.O. al titolare di posizione organizzativa ivi individuato. Variazioni allo stanziamento iniziale potranno essere effettuate nel corso dell'esercizio finanziario secondo le modalità previste, per le variazioni di bilancio, dal vigente Regolamento comunale di contabilità.

L'effettuazione di spese di rappresentanza, configurandosi in prestazioni di servizi ed acquisto di beni, deve seguire per l'ordinazione le procedure previste dal vigente Regolamento comunale per le forniture di beni e servizi in economia, e per la liquidazione e pagamento, le modalità previste nel vigente Regolamento comunale di contabilità.

È possibile, quando la situazione lo renda opportuno per tipologia e importi delle forniture, procedere all'effettuazione delle spese di rappresentanza mediante fondi economici, secondo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento comunale di Economato. In tal caso l'Ufficio preposto provvederà ad adottare un atto d'impegno di spesa e contestuale liquidazione con quietanza a favore dell'Economo Comunale, nel quale si attesti esplicitamente che la spesa ordinata rientra nella natura delle spese di rappresentanza.

ART. 7
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore nei termini previsti dell'art. 10 dello Statuto.

** ** ** **